

# E la strage continua: sei morti al mese sulle strade veronesi

Il report del primo semestre: 36 vittime. Ma sono già 38

## I dati

● Sono 36 le vittime di incidenti stradali nel veronese nei primi sei mesi del 2016, che salgono a 38 con le due dell'ultima settimana

● Di queste, 14 sono automobilisti, 8 ciclisti e 7 motociclisti

● La maggior parte degli incidenti mortali avviene tra le 22 e le 2 del mattino, più a rischio la fascia tra i 30 e i 39 anni (15 decessi), specie tra i maschi

**VERONA** Trentasei vittime della strada a fine giugno (sei al mese), 38 se si contano anche quelle dell'ultima settimana, undici in più rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso.

Dopo due anni che avevano dato segnali positivi, con sinistri mortali in sensibile diminuzione, il 2016 mostra, alla boa di metà anno, una preoccupante inversione di tendenza. **La denuncia arriva dall'osservatorio di Verona Strada Sicura, associazione che si occupa di divulgare pratiche legate alla sicurezza stradale.** A preoccupare non è solo il trend generale, che vede un aumento del 30%, ma anche l'aumento di vittime tra gli «utenti deboli», come vengono definiti dal codice della strada, soprattutto i ciclisti. Secondo la classificazione di Strada Sicura, la tipologia di incidenti più frequenti riguarda proprio quelli avvenuti tra auto e biciclette, costati ben sei vittime, lo stesso numero delle fuoriuscite autonome, ovvero gli incidenti hanno interessato una singola auto. Complessivamente, la maggior parte delle vittime sono automobilisti, 14 in tutto, otto i ciclisti e sette i motociclisti. È stato un ciclista la prima vittima in assoluto, travol-



to da un'auto in via Colonnello Galliano il 16 gennaio; la stessa sorte è accaduta alla penultima della serie, sempre una ciclista investita nello stesso identico punto. Tuttavia, secondo il report dell'associazione, le strade più pericolose continuano ad essere quelle extraurbane, dove si viaggia mediamente ad una velocità più sostenuta.

Le statistiche individuano anche in aprile il mese con più decessi, dieci, mentre il giorno

**Vittime della strada**  
Fiori sul luogo di un recente incidente mortale a Verona. Da inizio anno già 38 i morti

più «pericoloso» della settimana risulta essere il martedì, contrariamente a quanto accaduto negli anni passati, quando gli incidenti si concentravano maggiormente nei fine settimana.

La maggior parte degli incidenti mortali continuano però ad avvenire di notte, in particolare tra le 22 e le 2 del mattino: in questa fascia si sono registrati otto decessi. Stando ai numeri, risulta ad essere maggiormente a rischio la fascia tra i 30 e i 39 anni (15 morti) seguita da quella tra i 50 e i 59 anni. Solo un decesso sotto i 30 anni. Insomma, il quadro complessivo parla di un calo degli incidenti «del sabato sera», mentre aumentano quelli sul tragitto casa - lavoro. Quattordici delle vittime sono di nazionalità straniera (numero che si era fermato a quattro nella prima metà del 2015), mentre ben trenta sono uomini.

Con molta probabilità, dunque, il 2016 rischia di rivelarsi un anno peggiore del 2015, che si era chiuso con il minor numero di incidenti mortali dell'ultimo decennio: 58, quasi la metà dell'«annus horribilis» 2006, con 108 vittime in tutta la Provincia. «Ci sono una serie di fattori che devono far riflettere - è il commento di Antonio Benedetti, presidente dell'associazione - a cominciare dallo stato delle strade provinciali e della segnaletica, che notiamo essere in peggioramento. Ma il rischio maggiore deriva dal comportamento degli automobilisti, in particolare il mancato uso della cintura di sicurezza».

**Davide Orsato**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scia di sangue



Gravi incidenti ai confini di Verona  
Tre le vittime

**VERONA (d.o.)** Due incidenti mortali alle porte di Verona. Il primo, il peggiore in termini di vittime, è avvenuto a nemmeno un paio di chilometri da Peschiera, a Lugana di Sirmione, poco dopo le 22 di mercoledì. Nello scontro tra due auto sono morte Annamaria Zippone, 37 anni e Gaia Botticchio, 10, entrambe residenti nella cittadina gardesana. Ferite altre tre persone che viaggiavano con loro. Illeso il conducente dell'altra auto: un 21enne risultato positivo all'alcol test, sul quale incombe l'accusa di omicidio stradale. Si stava recando al lavoro in una ditta di Mozzecane, invece, un 46enne mantovano, residente a Goito ma originario di Castelmasa (Rovigo), Stefano Ferrarini. Si è scontrato ieri mattina, mentre era in sella alla sua moto, con un furgone. L'incidente è avvenuto a Marengo, frazione di Marmirolo, sempre nel Mantovano.

## La sentenza



Disattivare il tachigrafo? Non è reato

**VERONA** Tra i camionisti dell'Est, costretti a trascorrere alla guida dei loro mezzi svariate ore in più del massimo consentito nell'arco di una giornata e senza rispettare i previsti tempi di riposo, si tratta di una consuetudine diffusissima. E anche lui «aveva disattivato il tachigrafo digitale posto sul trattore stradale e rimorchio in modo tale che l'apparecchio - secondo quanto gli si contestava ieri mattina in tribunale nel corso del processo che si è svolto di fronte al giudice Paola Vacca - registrasse la posizione di fermo anche quando il mezzo era in movimento». Al banco degli imputati si è ritrovato un vicentino (classe '64) e la denuncia a suo carico è scattata a San Martino Buon Albergo. Era il marzo 2011 e ieri, a distanza di oltre cinque anni, il conducente sotto processo è stato prosciolto perché «il fatto non è previsto dal codice penale come reato». (la.ted.)

## L'ex dg sospeso per la «Severino bis»

Tartaglia «out» da Agec per 26 mesi  
E il Comune tira le orecchie all'azienda

**VERONA** Resterà sospeso e senza stipendio per due anni e due mesi a decorrere dal 16 dicembre 2015, data in cui è stato condannato dal gup Livia Magri a una pena di eguale durata (26 mesi, per l'appunto) nell'ambito del processo Agec 2. Parliamo di Sandro Tartaglia, l'ex direttore generale di Agec già condannato anche per la vicenda «Agec 1» (caso ora in attesa di appello a Venezia) riguardo ai presunti bandi «pilotati» sulle mense scolastiche: ieri in consiglio comunale l'attuale dg dell'azienda di via Noris, dottoressa Maria Cristina



Motta, ha spiegato che «era obbligatorio applicare la legge Severino, sospendendo Tartaglia anche se il giudice del lavoro lo aveva reintegrato». Si

tratta della prima applicazione della «Severino bis», che estende le norme rivolte ai politici anche a chi riveste incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni. E proprio ieri, intanto, il consiglio comunale ha approvato il consuntivo dell'Agec. Da segnalare nel testo della delibera una severissima «tirata d'orecchie» del Comune all'azienda, invitata a seguire le direttive su assunzioni, incarichi e consulenze: «Nonostante le sollecitazioni espresse negli anni precedenti per migliorare il risultato economico nel settore cantieristico, non s'intravedono azioni significative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dedicato ai bambini, seconda edizione a settembre

Il rettore: «Kidsuniversity si espande con laboratori nelle sedi dei partner»

**VERONA** Ritorna, nella sua seconda edizione, dal 15 al 26 settembre, il progetto più innovativo e amato dai giovanissimi. «Con l'obiettivo di entusiasmare al sapere e creare un ponte tra famiglia, scuola e università, l'ateneo, in collaborazione con Pleiadi, propone Kidsuniversity Verona 2016». Queste le parole con cui Nicola Sartor, rettore dell'università di Verona, ieri mattina, ha introdotto il festival. Al suo fianco Alberto Benetti, assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili del Comune di Verona, Roberta Isoli, dell'Ufficio scolastico di Verona e Lucio Biondaro,



amministratore delegato di Pleiadi. «L'iniziativa - ha continuato il rettore - rivolta principalmente a bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni, quest'anno si espande ulteriormente. Oltre ai Kidslab

scuole, i laboratori della mattina destinati alle scolaresche, nascono i Kidslab partner, laboratori coordinati da Pleiadi e realizzati in collaborazione con i sostenitori dell'iniziativa. Le sedi aziendali di Vivigas, Grafiche AZ e Gardaland Sealife ospiteranno i piccoli protagonisti per un'esperienza vissuta a tutto tondo. Saranno, inoltre, proposti i Teacherslab: incontri per insegnanti con attestato di partecipazione». Kidsuniversity, patrocinata da Comune di Verona, Miur, Tocati, Festival dei giochi in strada e Confindustria Verona, vuole diffondere tra i bambini e ragazzi la curiosità e il pensiero critico, mettendo al centro istruzione ed educazione.

**Sonia Berti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1/3 **VENISSA**  
WINE RESORT

*L'Osteria Contemporanea*

**Sarde in Saor**

Affettare le cipolle e stufarle in una pentola con un filo d'olio, proseguire versando aceto di vino rosso e cuocere fino a completo assorbimento dei liquidi. Friggere poi le sarde deliscate e adagiarle a strati in una pirofila con le cipolle e dei pinoli. Lasciare riposare una notte prima di servire.

Tenuta **Venissa**  
Fondamenta S. Caterina 3  
Isola di Mazzorbo Venezia  
t/ 041 52 72 281  
info@venissa.it  
[www.venissa.it](http://www.venissa.it)